ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROVIGO

Via Verdi n^ 2

45100 – Rovigo (Ro)

c.f. 80009500291

****

Relazione del Tesoriere al bilancio preventivo 2025

Gentili e Stimati Colleghe e Colleghi,

Il bilancio che sottoponiamo alla vostra attenzione è relativo all'esercizio 2025: esso costituisce il secondo documento di programmazione finanziaria dell'attuale Coa, entrato nelle sue funzioni nel mese di febbraio dell'esercizio 2023.

Il documento è stato redatto secondo i criteri di competenza finanziaria, nel rispetto delle norme e dei principi contabili vigenti e regolanti la contabilità degli Enti Pubblici, nonché del D.p.r. n^ 97 del 2013 (Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici non economici).

Esso riporta la stima delle entrate e delle uscite di competenza finanziaria e di cassa dell'esercizio 2025, suddivisi secondo la dovuta classificazione tra Entrate/Uscite di parte corrente, Entrate/Uscite in conto capitale e partite di giro. A completamento dell'informativa, i dati sono comparati con gli stanziamenti dell'esercizio precedente.

Il bilancio che sottoponiamo alla vostra analisi e per il quale chiediamo l'approvazione è poi integrato dal conto economico redatto secondo criteri di competenza economica, nonché dalla situazione finanziaria attuale implementata dal calcolo dell'avanzo finanziario presunto 2024.

Analisi e commento delle poste di bilancio più significative

ENTRATE

<u>Parte corrente</u>

Cap. 1.1.1 Contributi ordinari

Il capitolo espone l'ammontare delle quote annuali dovute dagli iscritti, secondo il loro numero, l'anzianità iscrizione e Ed il patrocinio innanzi le Corti Superiori.

Comprende pure le quote dovute dai praticanti con e senza patrocinio.

Le quote non comprendono quanto dovuto al Consiglio Nazionale, in quanto esposte nelle partite di giro sia tra le entrate che le uscite, trattandosi di somme riscosse e riversate per pari importo.

Per molti anni le quote sono rimaste inalterate fino allo scoppio della pandemia allorché il Consiglio, in considerazione della crisi economica provocata dal funesto evento, ha deciso di diminuirle di 20 euro.

Tale riduzione è stata mantenuta anche per il 2024 nonostante la delibera n^ 192 del 30.10.2023, comunicata agli Ordini in data 02.11.2023, con la quale il Consiglio Nazionale Forense, ai sensi dell'articolo 35, comma 2 della Legge 31 dicembre 2012, n. 247, ha aumentato il contributo annuale dovuto dagli Ordini, per l'anno

2024 (da versare entro il 31.3.2025) da euro 25,82 ad euro 32,00 per iscritto ordinario e da euro 51,65 ad 65 euro per iscritto all'Albo speciale per il patrocinio dinanzi alle giurisdizioni superiori.

In virtù della razionalizzazione delle uscite, nonostante l'implementazione dei servizi per gli iscritti, L'Ordine è stato ed è in grado di far fronte a tale maggiore costo senza farlo gravare sugli iscritti.

Pertanto, l'aumento deliberato dal C.N.F. non ha avuto alcuna incidenza sulla quota di iscrizione all'Albo.

Alla fine di quest'anno, tuttavia, si è presentata una grande opportunità per l'Ordine rappresentata da un avviso pubblico di gara del Consorzio di Bonifica Adige Po per la locazione ad uso ufficio dello storico immobile sito in Rovigo via Verdi n. 12.

Più precisamente, il Consorzio ha diviso l'immobile in 5 lotti per altrettanti contratti di locazione.

Il Consiglio in data 21.11.2024 ha presentato la propria offerta per il lotto n. 2 avente una superficie calpestabile di mq 107,39 oltre a due posti auto nell'area esterna e l'utilizzo di parti comuni.

Altri Ordini professionali hanno mostrato interesse per gli altri lotti il che costituisce certamente un fatto positivo perché agevola grandemente la reciproca collaborazione nelle questioni di interesse comune e nell'organizzazione di eventi aventi portata interdisciplinare, così da poter ipotizzare una sorta di "Cittadella delle professioni" maggiormente fruibile oltre che dagli Iscritti, anche dal pubblico.

Il canone richiesto per il lotto 2 ammonta ad euro 7.000,00 annui, oltre al rimborso di euro 900,00 l'anno quale contributo per le spese straordinarie, alle varie utenze e all'IVA.

Come è ben noto a tutti, l'attuale sede dell'Ordine è composta da una piccola angusta segreteria e da una sala appena sufficiente per le riunioni del Consiglio oltre che della stanza un tempo destinata ai testimoni, ri-organizzata lo scorso anno grazie all'informatizzazione dell'archivio.

Tali spazi non sono certamente idonei a soddisfare le necessità del Foro considerando il numero degli iscritti attualmente 484, i compiti a carico dell'Ordine che nel corso degli anni sono divenuti sempre più impegnativi e crescenti e la necessità di uno spazio che possa essere fruibile dai Colleghi e dalle Colleghe

Basti pensare che l'attuale sede è la stessa di cui nei lontani anni ottanta del secolo scorso era utilizzata da poco meno di un centinaio di avvocati mentre l'impegno del Consiglio pur importante, era di gran lunga minore, non esistendo all'epoca l'O.D.M., il comitato pari opportunità, l'O.C.C. la Scuola Forense.

Vi è quindi la concreta possibilità e l'indubbio vantaggio per l'Ordine, di acquisire ampi locali in una sede prestigiosa dove allocare la sede del Consiglio dell'Ordine, dell'Organismo di Mediazione e della Fondazione che, privi di barriere architettoniche, saranno agevolmente accessibili da parte degli iscritti e del pubblico.

Il palazzo è anche dotato di una grande sala dove poter organizzare eventi di formazione.

Per far fronte a tale impegno, è necessario un piccolo adeguamento delle quote che tuttavia, , rimarranno comunque di gran lunga inferiori a quanto gli iscritti versavano prima della pandemia con la sola eccezione di quella dovuta dai Cassazionisti per i quali è previsto un aumento di 5 euro nonostante gli accresciuti importi da riversare al CNF.

Si consideri che nel 2019, infatti, le quote ammontavano ad euro 415,00 per i Cassazionisti, ad euro 290,00 per gli avvocati con anzianità superiore a 6 anni, ad euro 235,00 per quelli con anzianità inferiore a 6 anni. I praticanti con patrocinio versavano 105,00 euro, quelli senza patrocinio 90,00 euro.

In conclusione, le quote di competenza dell'Ordine per l'anno 2025 diminuite del maggior importo richiesto dal CNF e con l'adeguamento necessario per far fronte ai costi della locazione in oggetto sono le seguenti:

Cassazionisti	€ 355,00
Iscritti con almeno sei anni di anzianità	€ 218,00

Iscritti con meno di sei anni di anzianità	€ 153,00
Tirocinanti con patrocinio	€ 90,00
Tirocinanti senza patrocinio	€ 70,00

La quota annuale dovuta da ciascun associato va quindi integrata con quanto dovuto al Consiglio Nazionale Forense.

Il Consiglio auspica che gli iscritti apprezzino tale iniziativa poiché i vantaggi che se ne ricaveranno saranno certamente superiori al modesto ritocco delle quote che l'iniziativa ha reso necessario, tenendo comunque presente che tali importi si presentano in linea con quelli degli Ordini del Territorio di pari dimensioni

Sono state stimate n^ 15 nuove iscrizioni e n^ 5 cancellazioni.

Cap. 1.1.2 Tassa prima iscrizione

L'importo di € 1.400,00 è stato stimato in base alle quote già riscosse e che si prevedono di riscuotere, sulla scorta delle nuove iscrizioni deliberate.

Cap. 1.2.1 Introiti Organismo di mediazione

La somma prudenzialmente stanziata di € 85.000,00 è stata calcolata sulla scorta dello storico degli stanziamenti degli anni precedenti e degli accertamenti al 30.09.2024.

Tra le uscite figura il capitolo *1.3.8 Spese Organismo di Mediazione* che corrisponde alla quota di competenza spettante ai professionisti/avvocati incaricati della mediazione stessa.

Partite di Giro

Il bilancio espone nelle partite di giro, con saldo uguale sia in entrata che in uscita, le somme relative a:

- Ritenute irpef;
- Ritenute previdenziali su retribuzioni;
- Altre ritenute a favore di terzi (sindacati);
- Incasso iva su fatture attive;
- Iva split payment (da trattenere e riversare);
- Anticipazioni del tesoriere;
- Contributo al Consiglio Nazionale di competenza dell'esercizio

USCITE

Parte corrente

Cap. 1.1.1 Rimborsi spese ai Consiglieri

Viene stanziato l'importo di € 5.000,00, in aumento rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, tenuto conto anche della partecipazione prevista al congresso nazionale forense. Il capitolo prevede il rimborso

solo a piè di lista per le attività svolte fuori sede dai Consiglieri: non sono previsti né rimborsi forfettari, né altre forme di compenso per le attività istituzionali dei Consiglieri che operano sempre a titolo gratuito.

Cap. 1.1.2 Assicurazioni

L'importo di € 6.214,99 è relativo alle polizze in essere, con adeguamento istat.

Cap. 1.2.1 Stipendi ed altri assegni fissi al personale e cap. 1.2.3 Oneri previdenziali ed assistenziali

Gli oneri relativi al personale sono stati stanziati sulla scorta di quanto effettivamente speso nel periodo e sulla base dei dati elaborati in proiezioni, forniti dal consulente del lavoro che elabora il libro unico del lavoro.

Il costo delle retribuzioni tiene conto anche della quota di Tfr maturata nell'esercizio che, se non erogata, confluisce nell'avanzo di gestione e che dovrà essere vincolata alla spesa per liquidazione del personale, come fatto nei precedenti periodi.

Il costo stimato tiene conto anche dei ratei in maturazione al 31.12., nonché dei premi spettanti e regolati dalla contrattazione decentrata di secondo livello.

Cap. 1.3.5 Assistenza e manutenzione software

Il capitolo contiene gli stanziamenti relativi alle spese per i software e sito istituzionale in uso. La spesa è prevista in lieve diminuzione.

Cap. 1.3.7 Collaborazioni e compensi a terzi

Il capitolo di spesa è così composto (importi iva inclusa e lordo eventuale ritenuta):

- Studio Carraro per buste paga	€ 1.800,00
- Revisore Contabile (Dr. Rando Gianmarco)	€ 1.268,80
- Gestione dati sensibili Studio Stocco	€ 3.000,00
- Commercialista (Dr. Caniato)	€ 18.464,85

Cap. 1.4. Uscite per funzionamento uffici

Il capitolo di spesa riguarda i fondi stanziati per far fronte al canone di locazione che non decorrerà dall'1.1.2025, ma successivamente. Eventuali eccedenze saranno destinate, insieme a parte dell'avanzo, all'impianto dei nuovi uffici (mobili, arredi, telefonia, pc e quanto altro necessario alla fase di start up).ai costi derivanti dal contratto di locazione della pozione di immobile del Consorzio di Bonifica comprensivo dei canoni di locazione, delle spese condominiali e delle spese per le varie utenze

Cap. 1.5.1 Spese assistenza ordine

L'ammontare previsto di € 1.000,00 è destinato a finanziare uscite per interventi di tutela del Consiglio e degli Iscritti e per finanziare eventuali iniziative di comunicazione al pubblico.

Attività associativa dell'Ente

Sono previsti i seguenti stanziamenti in favore di terzi per attività istituzionali:

Cap. 1.6.1 Contributo Organismo Congressuale Forense	€ 2.000,00
Cap. 1.6.2 Contributo Unione Triveneta	€ 1.500,00
Cap. 1.6.3 Contributo Consiglio Distrettuale Disciplina	€ 9.500,00

Cap. 1.8.4 Tributi vari

L'importo di € 7.130,41 è stato stimato in base ai conteggi dell'Irap ed Ires di competenza (attività istituzionale ed attività con rilevanza economica – mediazione). Al costo Irap è inoltre aggiunto il costo degli interessi trimestrali sui versamenti iva, stimati in € 200,00.

Cap. 1.10.1 Fondo di riserva

Nel fondo di riserva confluiscono le somme non impegnate e che possono essere utilizzate per aumentare altri capitoli di spesa per esigenze contingenti. La posta viene determinata quale differenza tra entrate ed uscite stimate e porta al pareggio di bilancio ed ammonta a € 332,54.

Parte in conto capitale

Non sono previsti capitoli di spesa in conto capitale: ogni decisione di investimento potrà essere deliberata dal Coa in corso d'anno, mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato che sarà determinato e confermato in sede di approvazione del conto consuntivo annuale (aprile 2025).

Partite di Giro

Costituiscono la partita speculare alle medesime somme stanziate nella sezione entrate.

Analisi del conto economico

Il conto economico espone Costi/Ricavi di competenza secondo criteri aziendalistici ed è riclassificato secondo le indicazioni contenute negli arti. 2425 e seguenti del codice civile.

Il risultato negativo di gestione corrisponde agli ammortamenti economici che non trovano indicazione nel documento previsionale finanziario e che ammontano a € 946,84.

Conclusioni

Chiediamo pertanto all'assemblea dei soci di esprimere il suo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio così come predisposto dal Tesoriere e così come deliberato e presentato dal Consiglio tutto all'unanimità.

Rovigo, 27 novembre 2024.

Il Tesoriere

Avv. Carmelo Sergi

CARMELO GINO SERGI
avvocato
28.11.2024 09:18:45
GMT+02:00